



COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA



REGIONE SICILIA

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA



PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO (LEGGE 29 NOVEMBRE 2005 N°15)



INTERVENTO

**ELABORATO
n°1**

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA (DECRETO 25 MAGGIO 2006)

Rev. _____ del _____ Rapp.: _____

GRUPPO DI PROGETTAZIONE INTERNO

(DET. DIR. VII° N° 561/2010 REG.GEN. N°1975/2010)

REDATTO DA:

ING. MAZZEO ORAZIO (CAPO SERVIZIO URBANISTICA) capogruppo
ARCH. FAZIO SALVATORE (CAPO SERVIZIO 3 - UFFICIO STAFF DEL SINDACO)
GEOM. GITTO GIUSEPPE (SERVIZIO AMBIENTE)
GEOM. CALVO GIUSEPPE (SERVIZIO STRADE)

**VISTI
PARERI
E/O
VALIDAZIONE**

**Il Responsabile del
Procedimento**

Ing. Mazzeo Orazio

Altri VISTI:

Il commissario ad acta

ARCH. MARIO TOMASINO

Data:

RELAZIONE TECNICA

-Premessa

A seguito del decreto assessore territorio ed ambiente regione sicilia n° 47°/gab del 05/05/2010, con il quale è stato nominato commissario ad acta l'Arch. Mario Tomasino al fine di provvedere alla redazione e successiva trasmissione del P.U.D.M., il dirigente del VII settore con determina n° 525 del 09.07.10 reg. gen. n° 1877 del 09.07.10 e successiva determina di modifica n° 561 del 21.07.2010 reg. gen. n° 1975 del 21.07.10 ha nominato, per la redazione del P.U.D.M., il responsabile del procedimento l'Ing. Mazzeo Orazio e il gruppo di progettazione formato dai sottoscritti tecnici interni all'amministrazione, Ing. Mazzeo Orazio (capogruppo), Arch. Fazio Salvatore, Geom. Gitto Giuseppe e Geom. Calvo Giuseppe.

In data 03.11.2010 il commissario ad acta Arch. Mario Tomasino consegna la cartografia relativa alla fascia costiera con individuata la perimetrazione della fascia demaniale marittima consistenti in n° 7 (sette) tavole catastali, sviluppo z, formato cartaceo in scala 1:1000 con apposto il timbro dell' assessorato territorio ed ambiente.

Al fine di tradurre la suddetta cartografia sui moderni sistemi informatizzati , comunemente utilizzati per la pianificazione territoriale, si è provveduto a scansionare i fogli e si è cercato di tradurli in elementi "vettoriali" e in formato pdf. Altresì, con tutte le difficoltà dovute al periodo temporale(stagione invernale), si è provveduto a rilevare(periodo gennaio-marzo) la linea di costa ,le aree pubbliche e le aree date in concessione esistenti e visibili sull'area demaniale o per quest'ultime chiedere notizie alla capitaneria di porto di Milazzo.

– Finalità e normative di riferimento

La finalità fondamentale del P.U.D.M. è quella di organizzare e regolamentare la fruibilità, pubblica e privata, della spiaggia consentendone nella stagione estiva l'uso balneare e per attività socio-ricreative, in un contesto di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

Essa viene perseguita nel rispetto delle seguenti norme principali:

- a) Legge Regionale del 29/11/2005, n. 15;
- b) Decreto Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente del 25/5/2006 "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana;
- c) Circolari dell'A.R.T.A., Servizio 9 – Demanio Marittimo, sulla "Disciplina attività balneari e utilizzo del pubblico demanio marittimo a fini turistici e ricreativi lungo le spiagge della Regione siciliana", in ultimo le due Circolari del 07/5/2008, prot. n. 35357, di validità dei contenuti del D.D.G. dell'A.R.T.A n. 476 dell'01/6/2007 e delle

disposizioni impartite con la precedente Circolare del 26/7/2007, prot. n. 56645, e quella del 22/10/2008, prot. n. 80026, avente ad oggetto precisazioni sulla “Superficie massima coperta nell’ambito delle concessioni d.m. – Linee guida PUDM – Avvio istruttoria – Parere preliminare della Capitaneria di Porto”;

d) Vigente P.R.G. e Norme Tecniche di Attuazione allegate del Comune di Barcellona P.G., approvato con D.Dir. n.106/DRU del 08.02.2007.

-Il contesto ambientale e socio-economico e le regole generali di ripartizione dell’ambito costiero comunale.

Il Comune di Barcellona P.G., la cui popolazione all’ultimo censimento ISTAT/2001 è di 41.258 abitanti, ha una superficie di 58.89 Km² ed è costituito da una fascia litoranea, che si approssima alla linearità, sul mar Tirreno, tra la foce del torrente Mela sito ad est e la foce del torrente Termini ad ovest, con la presenza all’interno di altri due torrenti il Longano e Idria e di due saie scoperte solo allo sbocco a mare. La costa ha una lunghezza di c.a. 4672 ml. e presenta spiagge di varia profondità con presenza di diffusa erosione.

Attualmente lungo la costa a confine del torrente Termini, oggetto di mareggiate che hanno prodotto la distruzione di parte della litoranea mettendo in pericolo anche il depuratore comunale, si stanno realizzando lavori di ripascimento che naturalmente modificano e modificheranno la linea di costa.

Da un punto di vista morfologico, ambientale ed infrastrutturale la costa è composta da spiagge lunghe e pressoché rettilinee di sabbia e ghiaia minuta antistanti l’abitato lineare.

Tale tratto di costa presente nel territorio comunale di Barcellona ha facilitato l’identificazione precisa di un’unica “**Area**” omogenea rappresentativa e identificabile in base anche alla finalità di fruizione, socio-turistica, paesaggistico-ambientale, complementare alle attività produttive ed infrastrutturali ad esse connesse.

Anche se negli ultimi anni si è assistito al grave fenomeno dell’erosione delle spiagge resta pur sempre il fascino di queste distese di sabbia che, nel periodo estivo attraggono numerosa folla di bagnanti.

L’afflusso di bagnanti avviene sia dalla popolazione residente che dai paesi collinari vicini, per questo si ha l’idea dell’importanza di valorizzare e sostenere la migliore fruizione possibile delle spiagge, dotandole di arredi, attrezzature e servizi adeguati alle esigenze sociali e del turismo balneare, utili a soddisfare la domanda nel settore.

Nell’ambito della suddetta “Area” sono state individuate degli “**Ambiti**” territoriali omogenee legati agli aspetti funzionali alla libera balneazione dei residenti, della popolazione stagionale etc.

In esse sono stati definiti i “**Lotti**” e “**Aree ad uso pubblico**” quali porzioni puntualmente delimitate di superfici, i lotti identificati con le relative coordinate geografiche, che formano oggetto di rilascio delle singole concessioni demaniali marittime, a cura dell’Organo regionale preposto e, oggi, individuato presso l’Ass.to

-Criteri d'impostazione del piano

Alla luce di un'attenta considerazione dei luoghi, della loro storia, degli usi sociali e delle attività economiche correlate alla fruizione delle spiagge, si è proceduto alla redazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) che può rappresentare anche uno strumento di rilancio dell'economia turistica della città e una ripresa d'attenzione verso i tradizionali rapporti con il mare che nel passato hanno segnato il carattere libero, il costume e la vita della popolazione barcellonese.

L'obiettivo principale del Piano, come indicato dalle “Linee guida” emanate dalla Regione, è quello di valorizzare l'uso delle spiagge, promuovendone in primo luogo una migliore fruizione balneare con una serie di interventi puntuali e a largo raggio che diano risposte adeguate alle varie esigenze che ivi si dispiegano.

In tale ottica esso costituisce puntuale *“documento di pianificazione che individua le modalità di utilizzo del litorale marino e ne disciplina gli usi sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico ... in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo”*.

Da un punto di vista metodologico, si è cercato di *“assumere”* i modi di utilizzo già consolidati nel tempo, ma facendoli oggetto di una attenta analisi per eliminarne gli eventuali inconvenienti e le incompatibilità nel reciproco dislocarsi e interagire; si è proceduto quindi ad una individuazione delle varie funzioni cui la spiaggia può essere destinata, non con criterio puramente logico rivolto ad una astratta zonizzazione, ma col riferimento costante alle realtà sociali ed economiche che vi gravitano, alle tendenze verso nuove forme d'uso ed alle potenzialità ancora inesprese.

Da un lavoro di *elencazione* degli usi e delle funzioni, si è giunti, attraverso il filtro di una analisi razionale legata alle finalità di integrazione nel contesto, ad una idea di *coordinamento* degli stessi e ad una conseguente proposta di *zonizzazione*.

E' implicito che sono da considerarsi interamente assunte tutte le disposizioni miranti a garantire l'igiene, la sicurezza e la tutela ambientale e paesaggistica, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche ed ogni altra regolamentazione di legge, in particolare i parametri e le regole generali dettate al punto 8) delle “Linee guida” dell'ARTA.

-Il Piano

Il P.U.D.M. è esteso a tutta la costa Barcellonese, in osservanza alle citate “Linee guida” secondo la misura, forma e modi diversi – a cui è interessata dalla fruizione balneare nonché per le caratteristiche e le vocazioni proprie del territorio.

Gli interventi previsti nel Piano investono quindi l'intero ambito costiero suddiviso

come segue:

- a) n. 1 "Area", estesa a tutta la costa, tra la foce del torrente Mela ad est e la foce del torrente Termini ad ovest;
 - b) n.4 "Ambiti" così denominati:
 - zona caldà-cicerata, tra la foce del torrente Mela ad est e la foce del torrente Idria ad ovest;
 - zona centro, tra la foce del torrente Idria ad est e la foce del torrente Longano ad ovest;
 - zona spinesante, tra la foce del torrente Longano ad est e la via Eolie ad ovest;
 - zona depuratore, tra la via Eolie ad est e la foce del torrente Termini ad ovest;
 - c) n.18 "Lotti", e n.21 "Aree ad uso pubblico" come definiti dalle "Linee guida" regionali, "ovvero porzioni delimitate di superfici, i lotti in concessione ai privati sono individuati attraverso una precisa identificazione delle relative coordinate geografiche, che formano oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime". Per maggiori dettagli si rimanda alla allegata tabella "A".
- I n.4 "Ambiti" sono stati individuati proprio in riferimento ai parametri indicati al punto 7) delle "Linee guida", i n.18 "Lotti" sono la risultante dei n.4 esistenti fino alla scorsa stagione balneare 2010, sommati a n.14 nuove previsioni per le quali potranno essere richieste le relative concessioni demaniali, di queste la S1 può essere di tipo pubblico o privato, e le n.21 "Aree ad uso pubblico" sono la risultante dei n.11 esistenti sommati a n.10 di nuove previsioni.

In dettaglio:

- 1)-zona caldà-cicerata, tra la foce del torrente Mela ad est e la foce del torrente Idria ad ovest:
 - con al suo interno n° 1 lotto preesistente denominato P.1, n° 2 lotti di previsione denominati C.1 e F.1, n° 3 aree ad uso pubblico preesistenti denominate AP1, AP2 e AP3, e n° 3 aree ad uso pubblico in previsione denominate APP1, APP2 e APP3;
- 2)-zona centro, tra la foce del torrente Idria ad est e la foce del torrente Longano ad ovest:
 - con al suo interno n° 1 lotto preesistente denominato P.2, n° 5 lotti di previsione denominati F.2-C.1-B.1-B.2-F.3, n° 3 aree ad uso pubblico preesistenti denominate AP4, AP5 e AP6, e n° 2 aree ad uso pubblico in previsione denominate APP4, APP5 e n°1 area servizio di quartiere area attrezzata a servizio per fruibilità del mare denominata S.1 (tipo pubblico o privata) e così come normata dalle N.T.A. del p.r.g. vigente;
- 3)-zona spinesante, tra la foce del torrente Longano ad est e la via Eolie ad ovest:
 - con al suo interno n° 2 lotti preesistenti denominati P.3 e P.4 (di questo si prevede l'ampliamento), n° 3 lotti di previsione denominati A.1-D.1-F.4, n° 5 aree ad uso pubblico preesistenti denominate AP7, AP8, AP9, AP10, AP11, e n° 3 aree ad uso pubblico in previsione denominate APP6, APP7, APP8;
- 4)- zona depuratore, tra la via Eolie ad est e la foce del torrente Termini ad ovest;

con al suo interno 3 lotti di previsione denominati B.3-F.5-E.1, n° 2 aree ad uso pubblico in previsione denominate APP9, APP10;

In tale zona, al confine con il torrente termini, insiste il depuratore comunale e in atto sono in esecuzione dei lavori di ripascimento e pertanto la linea di battigia potrà subire variazione

Si prevede altresì la specifica destinazione del lotto individuato dalla sigla B2, ricadente nella zona centro, tra la foce del torrente Idria ad est e la foce del torrente Longano ad ovest, per l'insediamento di spazi opportunamente attrezzati per la continuità terapeutica e le pratiche riabilitative dei diversamente abili.

In conseguenza degli studi e delle analisi preliminari, nonché delle scelte pianificatorie condotte secondo i criteri e la metodologia sovraesposti, sono state individuate le seguenti principali finalità ritenute fondamentali per la migliore fruizione balneare delle aree di demanio marittimo ricadenti in questo Comune, in coerenza con le "Linee guida" regionali:

- Garantire la migliore utilizzazione di quante più ampie fasce di litorale per la libera fruizione;
- Regolamentazione delle possibilità di concessione di aree demaniali secondo i parametri di cui al punto "8" delle "Linee guida" regionali;
- Salvaguardia delle concessioni pregresse;
- Rispondere all'esigenza di aree per l'alaggio e l'ormeggio delle imbarcazioni di tipo professionale e dilettantistico, specie laddove tale specifica destinazione risulta "storicizzata";
- Offrire possibilità di spazi riservati al soggiorno degli animali di affezione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/05 (così come disposto al punto "15" delle "Linee guida" regionali);
- prevedere aree ad uso pubblico.

Per ognuna delle citate finalità sono stati localizzati georeferenziandoli i singoli "lotti" regolamentati .

Gli elementi oggetto della presente pianificazione dovranno essere attuate mediante l'utilizzazione delle allegate Norme Tecniche di Attuazione, alla cui lettura si rimanda, redatte nel rispetto delle regole e dei parametri, nonché di ogni altra indicazione offerta dalle citate "Linee guida" regionali.

Tutti i manufatti e le opere di attuazione del P.U.D.M. saranno realizzati mediante l'uso di strutture precarie, sempre ed in qualunque momento rimovibili.

Le tipologie, i materiali, le tecniche costruttive da utilizzare per la loro esecuzione sono precisate, in via indicativa, sia nella Tav.PP.6 degli elaborati grafici di Piano che nelle predette Norme Tecniche di Attuazione. Ci si potrà discostare dalle suddette indicazioni solo in rapporto alle "forme" ed alla "composizione" di dettaglio degli arredi e delle strutture da realizzare.

Un'attenzione particolare è posta nell'eliminare le barriere architettoniche in tutti i casi ove ciò non sia manifestamente impossibile, prevedendo, dove non esistenti, ad esempio delle agevoli rampe di accesso alla spiaggia e passerelle facilmente percorribili, per consentire anche ai disabili di raggiungere le zone prossime alla battigia del mare.

Si prevede altresì la specifica destinazione del lotto individuato dalla sigla B2,

ricadente nella zona centro, tra la foce del torrente Idria ad est e la foce del torrente Longano ad ovest, per l'insediamento di spazi opportunamente attrezzati per la continuità terapeutica e le pratiche riabilitative dei diversamente abili.

-Le spiagge libere

Costituiscono, ovviamente, la maggior parte del litorale, superando, il LFDMLF, abbondantemente la quota del 50%, dell'intero litorale, indicata dalle "Linee guida" regionali.

Tutte da dotare – da parte dell'Amm.ne Com.le – con rampe di accesso alla spiaggia e passerelle per disabili, con cestini portarifiuti, docce, ove previste, e pannelli informativi, nonché di WC pubblici anche per disabili (del tipo chimico, di facile collocazione, pulizia e rimozione) ed attrezzature di vario tipo come fontanelle, camminamenti, blocchi di parcheggio biciclette, le postazioni di salvataggio, ecc.

-Le spiagge riservate

Le spiagge riservate (definite dai loro perimetri quelle già in concessione, e dalle loro localizzazioni quelle di nuova previsione), coincidono con i vari lotti e, nel loro insieme, rispondono -più puntualmente ed in maniera ordinata e regolamentata -alle esigenze di vari operatori economici e sociali di offrire dei servizi di qualità per la balneazione e le attività ricreative e di ristoro in genere, garantendone accessibilità, decoro e tutela igienico-sanitaria, sia ai cittadini che ai turisti.

Esse potranno essere puntualmente progettate e gestite direttamente dai soggetti privati o associazioni, previa apposita concessione demaniale.

Tutte le attrezzature, gli arredi ed i servizi al loro interno, saranno a carico dei gestori, secondo le prescrizioni delle norme di attuazione del presente piano e di ogni disposizione di legge.

Alla balneazione potranno associarsi attività ricreative complementari (giochi da spiaggia, scuole di windsurf, nuoto, ecc.)

Viene consentita la possibilità, per i titolari di esercizi di ristorazione, d'intesa con i concessionari dei lotti demaniali indicati nel Piano, di svolgere la loro attività su di una minima porzione della superficie di tali lotti, fino al 10% del totale, da utilizzare come "veranda sul mare", previa acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie (commerciali, igienico-sanitarie etc.).

La superficie massima di tale area non può superare in ogni caso i mq. 100, salvo diversa pattuizione fra le parti, e su di essa non potrà realizzarsi alcuna volumetria.

Le principali utilizzazioni delle spiagge riservate indicate nel piano afferiscono alle seguenti destinazioni d'uso:

- stabilimenti balneari (con accesso o meno agli animali d'affezione);
- aree attrezzate per la balneazione (con accesso o meno agli animali d'affezione);

- punti di ristoro con tipologia di chiosco;
- aree per l'alaggio e l'ormeggio delle imbarcazioni di tipo professionale e dilettantistico con relativi servizi e "corridoi di lancio";
- aree attrezzate per giochi, attività sportive e ricreative in genere;
- ormeggio rimessaggio e noleggio natanti;
- area servizio di quartiere;

-Gli interventi di segnalazione per la sicurezza

Il Piano attenziona ed indica pure specifici interventi volti a garantire condizioni di sicurezza per la balneazione mediante apposite strutture segnaletiche e postazioni fisse per il soccorso in mare, unitamente a tutta una serie di arredi ed elementi informativi per i turisti e l'intera popolazione fluttuante che occasionalmente transita e/o frequenta il litorale.

Rientrano in questa serie di attrezzature:

- l'apposizione di targhe segnaletiche per il pronto-soccorso, per informazioni Turistiche, etc.;
- la previsione di postazioni pubbliche e private di salvataggio;
- la delimitazione dei corridoi di lancio;
- i servizi pubblici per la persona e l'igiene (docce, portarifiuti etc.).

Barcellona P.G. li

I PROGETTISTI
(Orazio Ing. Mazzeo)
(Salvatore Arch. Fazio)
(Giuseppe Geom. Calvo)
(Giuseppe Geom. Gitto)

Visto Il commissario ad acta
(Mario Arch. Tomasino)

9-Elenco degli elaborati di Piano

- Elaborato n°1-Relazione Tecnica Descrittiva
- Elaborato n°2-Norme Tecniche di Attuazione
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE:
 - Tav. A. Ortofoto anno 2008 -Scala 1:10.000
 - Tav. B Aerofotogrammetria anno 1997 -Scala 1:10.000
 - Tav. C Stralcio P.R.G. vigente -Scala 1:5.000
- Tavole di Stato di Fatto:
 - Tav. SF1. Quadro territoriale delle aree demaniali -Scala 1:10.000
 - Tav. SF2. ZONA CALDA'-CICERATA -Scala 1:1000
 - Tav. SF3. ZONA CENTRO -Scala 1:1000
 - Tav. SF4. ZONA SPINESANTE -Scala 1:1000
 - Tav. SF5. ZONA DEPURATORE -Scala 1:1000
- Tavole di Previsioni di Piano:
 - Tav. PP1. Quadro territoriale delle aree demaniali -Scala 1:10000
 - Tav. PP2. ZONA CALDA'-CICERATA -Scala 1:1000
 - Tav. PP3. ZONA CENTRO -Scala 1:1000
 - Tav. PP4. ZONA SPINESANTE -Scala 1:1000
 - Tav. PP5. ZONA DEPURATORE -Scala 1:1000
 - Tav. PP6. Tipologie di dettaglio delle strutture previste – Scale varie
 - Tav. D Documentazione fotografica
 - CD – Elaborati di piano su supporto informatico